

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA

PRIMA SESSIONE DELL'ANNO 2013

Prima prova scritta

TESTO A)

Il conto economico di reporting per aree di risultato evidenzia il contributo di ciascuna area gestionale alla formazione del reddito operativo aziendale.

Il candidato illustri lo schema di conto economico di reporting a ricavi e costo (pieno) del venduto e lo schema di conto economico a ricavi e margini di contribuzione, ne evidenzi le differenze e spieghi in cosa consiste e come si calcola il costo (pieno) del venduto.

Four handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains two signatures, and the bottom row contains two. The signatures are stylized and cursive.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA

PRIMA SESSIONE DELL'ANNO 2013

Seconda prova scritta

TESTO C)

Le nuove soluzioni concordate della crisi di impresa, alla luce delle recenti innovazioni introdotte dal Legislatore, con particolare riferimento alle novità introdotte dal decreto 83/2012 (L.134 del 7/8/2012).

The bottom right corner of the page contains several handwritten marks. At the top of this group is a stylized signature that appears to be 'V'. Below it are the initials 'MA'. Further down is a large, cursive signature that looks like 'C'. Below that is a long, horizontal, slightly wavy line. At the very bottom of this group is another signature that appears to be 'P.B.'.

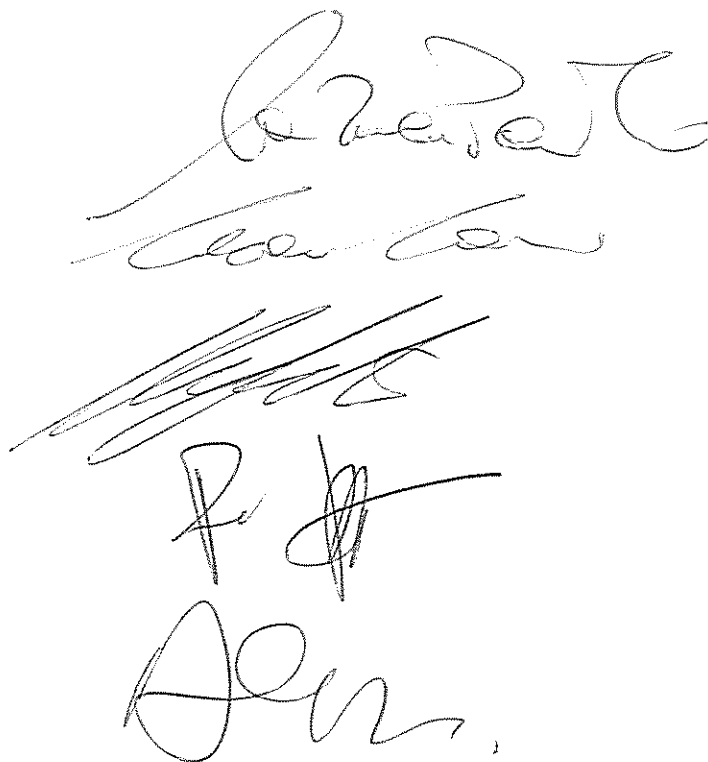
ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA

PRIMA SESSIONE DELL'ANNO 2013

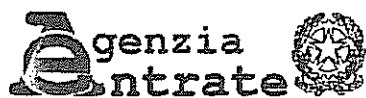
Terza prova scritta

TESTO C)

Il candidato, assunto le vesti del difensore del ricorrente, predisponga l'atto di impugnazione avverso
l'avviso di accertamento allegato.



The image contains four handwritten signatures or initials arranged vertically. The top signature is a cursive name, possibly 'Antonio'. The second signature is a stylized, bold cursive mark. The third is a set of initials, possibly 'P. M.'. The bottom signature is a cursive name, possibly 'Dion'.



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI
VIA TURAZZA 37 - 35128 PADOVA
(codice dell'ufficio T68)
Numero dell'atto : [REDACTED]

Alla Società [REDACTED] S.R.L.
con sede in [REDACTED] - PADOVA (PD)

rappresentata dal
Signor [REDACTED]
nato a [REDACTED]
con residenza in [REDACTED]

prof. [REDACTED] / 2012

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

LA DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

A V V I S A

Il Signor [REDACTED]
nato a [REDACTED]
codice fiscale [REDACTED]
nella qualità di rappresentante legale di
[REDACTED]

Di aver proceduto al controllo della posizione fiscale di
[REDACTED]
relativa all'anno 2007.

Questo atto, in base alle motivazioni contenute nelle pagine seguenti, riguarda:

- Imposta sul reddito delle società'
- Imposta regionale sulle attività produttive
- Imposta sul valore aggiunto

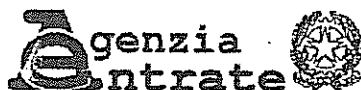
Contestualmente sono irrogate le sanzioni riportate nel relativo prospetto e analiticamente motivate.

Questo avviso di accertamento ha valore di intimazione ad adempiere, entro il termine per presentare ricorso, all'obbligo di pagare gli importi indicati per maggiori imposte, interessi e sanzioni, come descritto nella sezione "Avvertenze per il contribuente".

Dopo 60 giorni dalla notifica l'atto diventa esecutivo (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Trascorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento (vedi Avvertenze al punto "Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione"), la riscossione delle somme richieste è affidata all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento (art. 29, comma 1, lett. b) ed e), del dl n. 78/2010).

Questo avviso di accertamento può essere definito beneficiando della riduzione di sanzioni e di oneri con le modalità descritte in maniera dettagliata nella sezione "Avvertenze per il contribuente".



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

* * * MOTIVAZIONI * * *

Dal controllo effettuato nei confronti della ditta [REDACTED] (C.F.: [REDACTED] e P.I.: [REDACTED] per gli anni d'imposta dal 2006 al 2009, è emerso che la medesima ditta ha emesso fatture per operazioni inesistenti.

Dall'esame della posizione fiscale è emerso che la ditta [REDACTED] ha presentato la dichiarazione, ai fini II.DD. ed IVA, per gli anni 2006 e 2007 con redditi d'impresa, rispettivamente, di € 16.301,00 ed € 19.804,00, in linea con i redditi d'impresa percepiti negli anni precedenti.

Da interrogazione alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate relativa ai dati sui "Clienti e Fornitori" (CLI.FO.), è stato riscontrato che la stessa, nell'anno 2006 e nell'anno 2007, ha emesso e ricevuto fatture per gli importi di seguito esposti:

Elenco dei soggetti di cui la ditta risulta essere fornitore (fatture emesse):

anno	Operazioni imponibili	Imposta afferente	Totale
2006	€ 1.647.606,00	€ 329.522,00	€ 1.977.128,00
2007	€ 1.896.967,00	€ 378.984,00	€ 2.275.951,00

Elenco dei soggetti di cui la ditta risulta essere cliente (fatture di acquisto):

anno	Operazioni imponibili	Imposta afferente	Totale
2006	//	//	//
2007	11.928,00	2.373,00	14.301,00

A seguito invito dell'ufficio la suddetta impresa, presentatasi presso l'Ufficio, per l'anno 2006 esibiva le fatture emesse per Euro 1.192.005,00 affermando che i lavori sarebbero stati effettuati con l'ausilio di n. 6 dipendenti, mai regolarizzati, esibendo un libro matricola istituito dal 22/06/2008 e copia libretto di circolazione e assicurazione relativa ad un autocarro per l'anno 2006. Dichiarava inoltre di essere in possesso di un altro autocarro [REDACTED] a far data dal 2006, mentre ulteriori beni strumentali erano conservati presso la sede di [REDACTED].

Successivamente a seguito di altro invito, la parte ha esibito similare documentazione per l'anno 2007 con riproposizione della medesima situazione in cui i ricavi dichiarati per € 59.567,00 sono notevolmente inferiori a quelli rilevati col sistema Cli.Fo. da cui risulta un volume d'affari pari a € 1.896.967,00 milioni di euro. Tale ultimo dato è stato quasi integralmente confermato dalla Parte stessa, che ha presentato in data 23.12.2011 una dichiarazione mod. Unico integrativa esponendo un volume d'affari di € 1.721.693,00 ed un reddito imponibile di € 1.681.930,00.

L'Ufficio ha pertanto deciso di compiere indagini anche per le annualità successive e in particolare, per l'anno 2009, la parte ha prodotto n. 390 fatture relative a 111 clienti per un volume d'affari di circa 1.800.000,00 per prestazioni varie di pulizia e manutenzione edile; tali lavori, a detta della [REDACTED], sarebbero stati realizzati con l'ausilio, oltre che del collaboratore [REDACTED] (figlio della [REDACTED]) e del dipendente [REDACTED] anche di 6 dipendenti non regolarizzati, anche per tale anno le fatture emesse non risultano registrate in contabilità.

Dall'esame della documentazione è emerso:

1. Dei documenti consegnati dalla ditta [REDACTED] numerose fatture (sia nell'anno 2006 così come nei seguenti) hanno la medesima numerazione mentre altre sono identiche nel numero, nella data, nell'oggetto; la numerazione non è consecutiva per cui non sono stati conservati gli originali dei documenti mancanti;
2. L'organizzazione aziendale descritta dalla Parte appare difficilmente compatibile con l'entità del volume d'affari sviluppato, specie se correlato all'esiguo numero di fatture di acquisto registrate e al numero dei dipendenti (anche se irregolari);
3. Nei PVC di contraddittorio (per l'anno 2009), alle precise domande sui rapporti intrattenuti con i clienti, sulla determinazione dei prezzi, sull'esistenza di documentazione contrattuale e sulla gestione del personale la [REDACTED] si è

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

trincerata dietro a numerosi "non ricordo" giustificati da un precario stato di salute; a parere dei verbalizzanti le notizie richieste non potevano essere "dimenticate" dato che il sistema organizzativo aziendale continua ad essere il medesimo fino al 2010;

4. Nel La [REDACTED] ha presentato ai verificatori un elenco di lavoratori "in nero" (di nazionalità rumena) contenente soltanto alcuni nomi, senza il codice fiscale (il che ne impedisce l'esatta identificazione);
5. Per ammissione della [REDACTED] tale personale "in nero" è stato utilizzato per l'intero periodo dal 2006 al 2010 ed era gestito direttamente da tale [REDACTED] anch'esso non identificabile.

E' stato inoltre predisposta dall'ufficio un'indagine bancaria nei confronti della suddetta ditta nonché del coniuge [REDACTED] e del figlio [REDACTED], dalla quale è risultato un'ingente movimentazione in entrata e altrettanto ingente in uscita mediante prelievi di denaro contante, tipico delle cosiddette cartiere che incassano tramite pagamenti perfettamente tracciabili per poi prelevare in contanti e retrocedere parte della somma incassata ai soggetti utilizzatori delle fatture per operazioni inesistenti.

E' da tenere in debita considerazione il fatto che dei soggetti dichiarati dalla ditta verificata, quali effettivi prestatori dei servizi resi, non ha fornito per nessuno dei soggetti, elementi idonei all'identificazione degli stessi, e in ogni caso, pur volendo considerare come avvenute le prestazioni dei presunti soggetti, che a vario titolo avrebbero prestato la loro opera all'interno dell'azienda, il volume d'affari risultante dai dati dichiarati dai clienti della ditta verificata è più del doppio rispetto alla remunerazione delle ore lavorate, tenendo conto del prezzo medio orario desunto dalle fatture stesse e pari a € 23,00. Difatti, pur volendo considerare 9 addetti (come dichiarato dalla parte) per le ore teoriche lavorabili in un anno pari a 2.088, senza tenere conto delle ferie (giorni 22 ore 176), delle festività (giorni 12 ore 96), delle festività sopresse (giorni 4 ore 32) e di altre riduzioni previste contrattualmente, si determinerebbe un ricavo pari a € 432.216,00 (2.088*9*23,00) a fronte di fatture emesse per € 1.896,67,00.

Pertanto, considerata la sproporzione tra le ore lavorabili e le fatture emesse, sussistono circostanze gravi precise e concordanti per poter ritenere l'inesistenza delle operazioni fatturate dalla ditta [REDACTED], pur considerando veritiere le affermazioni circa l'entità dei soggetti prestatori d'opera impiegati.

Pertanto, l'Ufficio, con atto n. I01446/2012, ha invitato la società [REDACTED] SRL, ad esibire, con riferimento alle annualità 2007, 2008 e 2009, tutta la documentazione riferita alla ditta [REDACTED] (fatture ricevute, mastrini, contratti, corrispondenza, copia dei pagamenti effettuati o ricevuti, etc.) e ogni altro libro, registro, scrittura - anche non obbligatorio se tenuto - e ogni altra documentazione extracontabile ancorché conservata su supporti informatici - relativa alle prestazioni svolte dalla ditta Barducco o ad esse connesse (es.: contratti, missive, etc.).

In data 30/10/2012 si presentava presso l'Ufficio, il Dott. [REDACTED] in qualità di delegato dal legale rappresentante sig. [REDACTED] che produceva la documentazione richiesta e una memoria sintetica circa il tipo di prestazioni ricevute. Dell'incontro veniva redatto un processo verbale di consegna documenti, nel quale venivano richieste alla parte ulteriori informazioni tramite un questionario allegato allo stesso PV, che il delegato si riservava di sottoporre al legale rappresentante. Le risposte alle richieste dell'ufficio sono state prodotte in data 19/11/2012 con prot. n. 127004/2012. In allegato alle risposte veniva prodotta una serie di documentazione riguardante alcune prestazioni effettuate nei confronti dei propri clienti con l'indicazione, delle prestazioni ricevute dalla ditta [REDACTED]. Alla richiesta della tipologia di rapporti intercorsi con la suddetta ditta fornitrice [REDACTED], la società dichiarava che oltre ai servizi di pulizia forniva "assistenza a rilievo e conteggio simboli grafici mediante l'ausilio di manodopera non specializzata e non qualificata, _____. La natura delle prestazioni era tale da richiedere solo poche e semplici istruzioni al personale di di volta in volta



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

messo a disposizione, senza alcuna necessità di strumentazione propria e quasi sempre in affiancamento al personale tecnico di [REDACTED]. Il dettaglio esplicativo delle singole commesse viene riportato di seguito" (punto 3 della memoria).

Dichiarava, inoltre che le prestazioni di manodopera per l'assistenza ai rilievi o il conteggio dei simboli avveniva in funzione delle singole esigenze, non è mai esistito alcun contratto scritto e non si sono mai resi necessari rapporti circa le prestazioni ricevute. Le comunicazioni avvenivano a mezzo fax, per telefono o di persona. Non è mai stata richiesta alla ditta fornitrice documentazione inerente alla regolarità fiscale e contributiva. Alla richiesta di identificare i soggetti che eseguivano le prestazioni, la società ha dichiarato che i servizi di pulizia venivano svolti principalmente dalla signora [REDACTED] e dal sig. [REDACTED], mentre le prestazioni di manodopera venivano svolte dal sig. [REDACTED] e da personale diverso spesso variabile di volta in volta che ci veniva fornito secondo necessità.

Si riassumono di seguito le fatture ricevute dalla ditta [REDACTED] per il periodo 2007-2009:

1. Fattura n. 22 del 30/03/2007 per Pulizia ordinaria e straordinaria relativa al 1° trimestre;
2. Fattura n. 21 del 30/03/2007 riguardante [REDACTED], meccanici ecc.;
3. Fattura n. 40 del 30/06/2007 per pulizia ordinaria relativa al 2° trimestre 2007;
4. Fattura n. 41 del 30/06/2007 riguardante rilievi impianti [REDACTED] e conteggi grafici;
5. Fattura n. 25 del 30/05/2009 per opere di pulizia ordinaria e straordinaria periodo gennaio maggio 2009;
6. Fattura n. 74 del 31/12/2009 per pulizia ordinaria periodo giugno dicembre 2009 per n. 2 interventi settimanali di 1,5 ore per 20 settimane;
7. Fattura n. 75 del 31/12/2009 riguardante rilievi impianti [REDACTED].

Alla luce della documentazione presentata e delle notizie fornite dalla Parte, unitamente alle altre informazioni in possesso dell'Ufficio relative alla [REDACTED], si ritengono sussistenti indizi gravi, precisi e concordanti che, analizzati congiuntamente, avvalorano la tesi dell'inesistenza delle operazioni fatturate dalla [REDACTED] e, al tempo stesso, portano a ritenere che la ditta [REDACTED] abbia utilizzato tali fatture al fine di diminuire il carico impositivo erariale ai fini IIDD ed IVA.

In particolare, si osservano:

- La ditta [REDACTED] ha di fatto svolto un'attività preordinata all'emissione di fatture per operazioni inesistenti come ampiamente argomentato in premessa, e a titolo esemplificativo si allega prospetto con tutte le fatture riportante la stessa numerazione delle fatture ricevute dalla ditta [REDACTED] (vedi allegato).
- Le fatture della ditta [REDACTED] registrate negli anni 2007 e 2009 recano un oggetto generico e le giustificazioni addotte dalla parte circa la frequenza delle prestazioni ricevute, in particolare delle ore di lavoro effettuate dai presunti dipendenti della ditta fornitrice, non risultano da alcun ulteriore documento;
- La frequenza delle prestazioni, ad esempio per quanto riguarda le pulizie, appare inverosimile nella durata, che avviene solo per due trimestri nel 2007 e poi per tutto l'anno 2009 (fatture 22 e 40 del 2007 e 25 e 74 del 2009);

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

- L'anomalia risulta evidente anche in considerazione che la società ha dichiarato di non essersi rivolta ad altre imprese di pulizia, di conseguenza senza aver effettuato alcuna pulizia per il periodo che va da luglio 2007 al 31/12/2008;
- La frequenza della fatturazione delle operazioni stesse che avviene trimestralmente per i primi due periodi del 2007, mentre per l'anno 2009 avviene in due tranches che vanno dal periodo Gennaio-Maggio e Giugno-Dicembre, inusuale per la gestione delle imprese di pulizia che sostengono rilevanti costi di personale;
- Analogamente per le prestazioni diverse dalle pulizie si rileva che le stesse avvengono per l'anno 2007 solo per il primo semestre per poi riprendere nell'anno 2009 ed essere fatturate solo al 31/12/2009;
- Le due fatture relative all'anno 2007 riguardano "opere di assistenza da noi svolte per v.s. conto presso v.s. cantieri" una per il periodo Gennaio-Marzo e l'altra per il periodo Gennaio-Giugno, il che dimostra un'evidente incoerenza del periodo oggetto di fatturazione;
- Sempre dalle suddette fatture si rileva che l'oggetto delle prestazioni sono, sia per quelle del 2007 che quella del 2009, costituite da rilievi fatti presso i cantieri che come si vede dalle fatture sono ubicati in città diverse dalla sede di Padova, mentre parte della fattura 41 del 30/06/2007 riguarda conteggio di simboli grafici, praticamente effettuati sulla carta;
- A fronte dei lavori di rilievo sugli stati di fatto degli impianti, che sono avvenuti presso cantieri ubicati in Roma, [REDACTED], [REDACTED], Montegrotto Terme, Monselice, Thiene, San Giovanni Mossano (VI), Fontana (TN), Manzoni (TN) ecc., non è stato prodotto alcun documento circa le trasferte dei soggetti che hanno effettuato la prestazione;
- Risulta altrettanto improbabile che, stante la numerosità delle ore di lavoro ricevute, la società, o chi per essa, non avesse acquisito dati o elementi riguardo agli altri soggetti che avrebbero effettuato le prestazioni;
- E' inoltre, evidente l'incongruenza relativa ad un ipotetico utilizzo di personale in un ambito lavorativo "a rischio", senza alcun controllo sull'identità dei prestatori d'opera né sulla regolarità contributiva ed assicurativa, senza considerare il rischio di richiesta di pagamento di contributi e retribuzioni non ricevute dai medesimi operai, nel caso di mancato pagamento da parte della Barducco (in conformità alla normativa vigente al tempo);

Sulla base degli elementi sopra esposti, si contesta alla ditta [REDACTED] SRL, per l'anno 2007, l'utilizzo di fatture relative ad operazioni oggettivamente inesistenti per l'importo imponibile di € 31.128,00.

Tutto ciò premesso e considerato

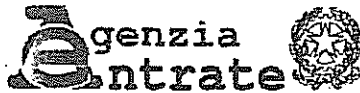
QUESTO UFFICIO ACCERTA

ai sensi dell'art. 34 comma 2 del DPR 633/72 e degli art. 39 comma 1 lett. d) e 40 del DPR 600/73 l'indebita detrazione dell'Imposta sul valore aggiunto e l'indebita deduzione dei costi ai fini delle II.DD. e dell'IRAP come segue:

IMPOSTE DIRETTE

IRPEF, ADDIZIONALE REGIONALE E ADDIZIONALE COMUNALE

Con riferimento a quanto indicato in premessa, e tenuto conto che i costi relativi alle operazioni oggettivamente inesistenti sono da considerare indeducibili per effetto dell'art. 109 comma 5 del TUIR, si accerta un maggior reddito d'impresa ex art. 55 del TUIR per € 31.128,00. Tenuto conto di quanto dichiarato con modello unico SC/2008 relativo all'anno 2007 si determina il reddito d'impresa nella misura di € 50.062,00 da



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

assoggettare a IRES. Per la quantificazione delle imposte dovute e delle sanzioni irrogate si rinvia ai seguenti prospetti del presente atto.

IVA

Per quanto esposto nelle motivazioni ai fini delle II.DD. e tenuto conto che le operazioni oggetto di rilievo non hanno i requisiti previsti dall'art. 19 del dpr 633/72 per la detrazione dell'imposta si procede a recuperare intermente a tassazione l'IVA indebitamente detratta relativa all'imponibile di € 31.128,00 con aliquota del 20 % e ammontante a € 6.226,00.

mentre per la quantificazione delle imposte dovute e delle sanzioni irrogate si rinvia ai seguenti prospetti del presente atto.

IRAP

Visto il Dlgs 446/97 introduttivo dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, che all'art. 25 prevede che per le attività di controllo e rettifica delle dichiarazioni, per l'accertamento e la riscossione dell'imposta, nonché del relativo contenzioso si applicano le disposizioni in materia di imposte sui redditi, tenuto conto di quanto previsto dagli art. 5, 5 bis e seguenti del citato Dlgs 446/97 si determina la base imponibile soggetta all'IRAP tenendo conto del maggior reddito d'impresa accertato pari a € 31.128,00 e si rimanda all'apposito prospetto del presente atto per la quantificazione delle relative imposte, interessi e sanzioni.

Ai fini delle Imposta Diretta, IRAP e IVA

A seguito del rilievo sopra esposto si concretizza la fattispecie di irregolare tenuta delle scritture contabili poste in essere in adempimento di quanto previsto dalla vigente normativa tributaria, sia ai fini dell'imposizione diretta che ai fini IVA.

Per tale violazione l'irrogazione della sanzione, verrà effettuata ai sensi di quanto previsto dagli art. 3 e 12 del D.lgs. n. 472/97.

Per la determinazione delle imposte dovute e delle sanzioni irrogate si rinvia agli appositi prospetti del presente atto.

Resta impregiudicata la facoltà per l'Amministrazione finanziaria di procedere all'ulteriore azione accertatrice per il medesimo anno d'imposta.

N.B. La violazione constatata assume rilevanza penale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 74/2000, pertanto verrà inoltrato rapporto alla Procura della Repubblica.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. PER L'ANNO 2007 codice fiscale

	DICHIARATO	ACCERTATO
QUADRO RF - REDDITO DI IMPRESA		
RISULTATO CONTO ECONOMICO		
RF3 Utile	4.968	4.968
VARIAZIONI IN AUMENTO		
RF20 Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, comma 1)	9.576	9.576
RF23 Sval. e min.patr., soprav.pass.e perdite non ded.	2.889	2.889
RF35 Altre Variazioni in aumento	1.501	1.501
VARIAZIONI IN AUMENTO ACCERTATE DALL'UFFICIO		
Costi a fronte di operazioni inesistenti		31.128
RF36 Totale variazioni in aumento	13.966	45.094
DETERMINAZIONE DEL REDDITO		
RF60 SOMMA ALGEBRICA	18.934	50.062
RF63 REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (o perdita)	18.934	50.062
RF65 REDDITO	18.934	50.062
QUADRO RN - IRES		
RN1 col.3 Reddito	18.934	50.062
RN6 col.2 Reddito imponibile	18.934	50.062
RN8 Reddito assog. ad aliq. del 33%	18.934	50.062
Imposta risultante	6.248	16.520
RN9 Imposta corrispondente al reddito imponibile	6.248	16.520
RN11 Imposta netta (sottrarre il rigo RN10 da rigo RN9)	6.248	16.520
RN15 Ritenute d'acconto	190	190
RN16 Totale crediti e ritenute (somma righe da RN12 a RN15)	190	190
RN17 IRES dovuta o differenza a favore del contribuente	6.058	16.330
RN22 Acconti	282	
RN23 Imposta a debito	5.776	
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		10.272,00
IRAP - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SEZIONE I -IMPRESE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
IQ6 Totale componenti positivi	245.605	245.605
IQ15 Totale componenti negativi	163.927	132.799
SEZIONE V - VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA		
IQ56 Totale componenti positivi	245.605	245.605
IQ57 Totale componenti negativi	163.927	132.799
IQ58 col.1 Deduzione art. 11, c.1, lett. a)	4.809	4.809
IQ58 col.2 Valore della produzione lorda.	76.869	107.997

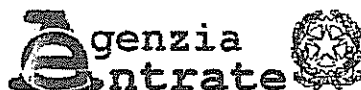
AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 668228 PER L'ANNO 2007 codice fiscale 00000000000

	DICHIARATO	ACCERTATO
SEZIONE VI - DEDUZIONI E VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA		
IQ62 col.2 Ulteriore deduzione.	8.000	8.000
IQ65 col.3 Valore della produzione netta.	68.869	99.997
IQ65 col.2 Altre aliquote.	68.869	99.997
SEZIONE VIII - RIPARTIZIONE DELLA BASE IMPONIBILE E DELL'IMPOSTA		
Codice Regione = 21 - VENETO		
Valore Produzione	68.869	99.997
Base Imponibile	68.869	99.997
Normativa regionale	No	No
Aliquota	4,25%	4,25%
Imposta	2.927	4.250
SEZIONE IX - DATI CONCERNENTI IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA		
IQ95 Totale imposta	2.927	4.250
IQ100 Importo a debito	2.927	
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		1.323,00
IVA - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO		
QUADRO VE - Determinazione del volume d'affari e della imposta relativa alle operazioni imponibili		
SEZ. 2		
VE22 Impon. 20% operaz.imponibili agricole/commerc.	245.022	245.022
Impos. 20% operaz.imponibili agricole/commerc.	49.004	49.004
VE23 Totale imponibile	245.022	245.022
Totale imposta	49.004	49.004
VE25 Totale	49.004	49.004
SEZ. 3		
VE31 Operaz. non imponib. a seguito di dich. d'intento	4.743	4.743
SEZ. 4		
VE40 Volume d'affari	249.765	249.765
VE41 Totale imposta sulle operazioni imponibili	49.004	49.004
QUADRO VF - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni		
VF2 Acquisti e importazioni imponibili (4%)	857	857
Imposta sugli acquisti e importazioni al 4%	34	34
VF11 Acquisti e importazioni imponibili (20%)	321.383	290.255
Imposta sugli acquisti e importazioni al 20%	64.277	58.051
VF12 Totale imponibile	322.240	291.112
Totale imposta	64.311	58.085
VF18 Acq./importaz. per i quali non e' ammessa la detraz.	3.003	3.003
VF21 Totale acquisti e importazioni	325.243	294.115

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. T6S030604458/2012 PER L'ANNO 2007 codice fiscale 04147250288

	DICHIARATO	ACCERTATO
VF23 Totale imposta acquisti e importazioni	64.311	58.085
QUADRO VG - DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE		
VG71 IVA ammessa in detrazione	64.311	58.085
QUADRO VL - Liquidazione dell'imposta annuale		
SEZ. 1		
VL1 IVA sulle operazioni imponibili	49.004	49.004
VL3 IVA a debito	49.004	49.004
VL4 IVA ammessa in detrazione	64.311	58.085
VL6 IVA detraibile (somma dei righi VL4 e VL5)	64.311	58.085
Imposta a credito (rigo VL6 - rigo VL3)	15.307	9.081
SEZ. 2		
VL29 Ammontare versamenti periodici	2.659	2.659
VL32 IVA a credito	17.966	11.740
VL39 TOTALE IVA A CREDITO (VL32 - VL37)	17.966	11.740
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		6.226,00
Credito richiesto dal contribuente non spettante di cui credito non riconosciuto		6.226 6.226
MAGGIORE IMPOSTA DOVUTA RIDETERMINATA		
Credito non riconosciuto		6.226
MAGGIORE IMPOSTA DOVUTA (in euro)		6.226,00



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

PROVVEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai fatti e dalle motivazioni espressi emergono le violazioni di seguito riepilogate alle norme tributarie in materia di IRES, IRAP, IVA.
Per ciascuna violazione sono evidenziate le misure minime e massime previste sia dalle disposizioni in vigore al momento in cui la violazione e' stata commessa che da quelle successive.

VIOLAZIONI ACCERTATE	SANZIONI PREVISTE	
	MINIME	MASSIME
1 Ires-PRESENTAZIONE DI DICHIARAZIONE INFEDELE PER L'INDICAZIONE DI UN REDDITO IMPONIBILE INFERIORE A QUELLO ACCERTATO O DI UN'IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA O DI UN CREDITO SUPERIORE A QUELLO SPETTANTE. a) ART. 1, COMMA 2, D. LGS. 18.12.1997 N. 471 SANZ. AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGG. IMP. O DELLA DIFFERENZA DI CREDITO	10.272,00	20.544,00
2 Ires-TENUTA DELLA CONTABILITA' NON CONFORME ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE. a) ART. 9, COMMA 1, D.LGS. 18.12.1997, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 1.032,00 A EURO 7.746,00	1.032,00	7.746,00
3 Irap-PRESENTAZIONE DI DICHIARAZIONE INFEDELE PER INDICAZIONE DI UN IMPONIBILE INFERIORE A QUELLO ACCERTATO O, COMUNQUE, DI UN'IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA. a) ART. 32, COMMA 2, D. LGS. 15.12.1997 N. 446 SANZIONE AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGGIORE IMPOSTA	1.323,00	2.646,00
4 IVA-ILLEGITTIMA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA a) ART. 6, COMMA VI, D.LGS. 18/12/97 N. 471 SANZIONE PECUNIARIA PARI ALL'IMPOSTA	6.226,00	6.226,00
5 IVA-DICHIARAZIONE CON IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA a) ART. 5, COMMA IV, D.LGS. 18/12/97 N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 100% AL 200% DELL'IMPOSTA	6.226,00	12.452,00

Si riepilogano le misure sanzionatorie considerate ai fini della determinazione delle sanzioni amministrative da irrogare, tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate viene assunta la misura piu' favorevole tra quelle previste;
- relativamente alle violazioni accertate non sussistono cause di non punibilita' di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 472 del 1997;
- ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate vengono assunte le misure minime previste.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 26828/00000000000 PER L'ANNO 2007 codice fiscale 0

Con riferimento alle violazioni accertate si applicano le seguenti sanzioni:

PROSPETTO A (violazioni per le quali si applica il cumulo giuridico)

Violazioni	Sanzioni previste			Sanzione applicabile
	Legge in vigore al momento dei fatti a)	Disposizioni b)	successive c)	
1 Ires	10.272,00	0,00	0,00	10.272,00
2 Ires	1.032,00	0,00	0,00	1.032,00
3 Irap	1.323,00	0,00	0,00	1.323,00
4 IVA	6.226,00	0,00	0,00	6.226,00
5 IVA	6.226,00	0,00	0,00	6.226,00
Cumulo materiale				25.079,00

Relativamente alle violazioni riepilogate nel prospetto A e' applicabile l'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997 che prevede l'irrogazione di un'unica sanzione amministrativa pecuniaria, e cioe' quella stabilita per la violazione piu' grave congruamente aumentata.

Tenuto conto che le predette violazioni rilevano ai fini di piu' tributi e che sono state commesse in un solo periodo d'imposta la sanzione base (cui deve riferirsi l'aumento da un quarto al doppio previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997) e' costituita da quella prevista per la violazione piu' grave aumentata di un quinto.

Rilevato che la sanzione piu' grave e' la n. 1/Ires;

Tutto cio' premesso, la sanzione unica risultante dal cumulo giuridico e' cosi' determinata:

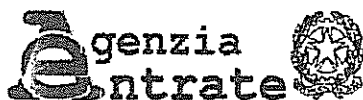
- sanzione per la violazione piu' grave	Euro	10.272,00
- aumento del 20% - articolo 12 comma 3, del D.Lgs.n.472/97	Euro	2.054,40
- sanzione base	Euro	12.326,40
- aumento del 25% - articolo 12 commi 1 e 2, del D.Lgs.n.472/97	Euro	3.081,60
- Cumulo giuridico	Euro	15.408,00

Dal confronto eseguito ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.Lgs.n.472 del 1997, l'importo risultante dal cumulo giuridico (Euro 15.408,00) e' inferiore a quello risultante dal cumulo materiale (Euro 25.079,00).

Pertanto la DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI ai sensi degli articoli 3, 7, 12 e 17 del D.Lgs.n.472 del 1997,

IRROGA

La sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a Euro 15.408,00.



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. T. PER L'ANNO 2007 codice fiscale

AVVERTENZE PER IL CONTRIBUENTE

1) Definizione dell'accertamento con riduzione delle sanzioni a un sesto
(Art. 15, comma 2 bis, dlgs n. 218/1997)

Se il contribuente rinuncia a presentare ricorso e istanza di reclamo-mediazione (vedi successivo punto 3) o istanza di accertamento con adesione (vedi successivo punto 6) può definire per intero l'accertamento in maniera agevolata. In questo caso, ottiene la riduzione a un sesto delle sanzioni.

Per ottenere l'agevolazione è necessario versare le somme complessivamente dovute per le imposte, sanzioni e interessi entro il termine per presentare ricorso indicato al successivo punto 3.

La riduzione delle sanzioni a un sesto è riconosciuta anche al contribuente che decide di pagare l'accertamento a rate. Anche in questo caso è necessario effettuare il versamento della prima rata entro il termine per presentare ricorso. La sanzione da pagare non può essere, in ogni caso, inferiore a un sesto della somma dei minimi edittali, cioè degli importi minimi previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione dell'accertamento) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per imposte, sanzioni e interessi.

In particolare, alle imposte accertate, al netto di quelle versate, si applicano i seguenti tassi di interesse:

- dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino al 30/09/2009, il tasso del 2,75% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/10/2009 e fino alla data del 31/12/2009 il tasso del 4% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/01/2010 e fino alla data del 30/01/2013 il tasso del 3,5% (art. 6 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 21/05/2009).

TABELLA F24 - Definizione dell'accertamento

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
Ires	9455	10.272,00
Interessi (fino al 30/01/2013)		1.577,17
TOTALE		11.849,17
Ulteriori interessi (*)		
Irap	9466	1.323,00
Interessi (fino al 30/01/2013)		203,14
TOTALE		1.526,14
Ulteriori interessi (*)		
IVA	9463	6.226,00
Interessi (fino al 30/01/2013)		998,63
TOTALE		7.224,63
Ulteriori interessi (*)		
Sanzioni di cui al Prosp. A (**)	9452	2.970,17
Spese di notifica	9400	8,75

(*) Per ogni giorno successivo alla data del 30/01/2013, fino alla data di versamento inclusa, maturano gli ulteriori interessi al tasso del 3,5% (vedi modello di pagamento F24).

(**) La somma dovuta a titolo di sanzioni è pari a un sesto del totale dei minimi edittali (17.821,00 euro) cioè degli importi minimi previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo. Il calcolo è dettagliato come segue:

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

Violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo	Minimi edittali (importi in euro)
-n. 1 Ires	10.272,00
-n. 3 Irap	1.323,00
-n. 4 IVA	6.226,00
Totale	17.821,00

Sanzione dovuta per l'anno 2007 euro 2.970,17.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione dell'accertamento.

Il contribuente puo' pagare in un'unica soluzione o, in alternativa, rateizzare le somme dovute fino a un massimo di 8 rate trimestrali di pari importo, oppure di 12 rate per somme superiori ai 51.645,69 euro.

In entrambi i casi il versamento della prima o unica rata deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione, entro 10 giorni dal versamento. Il contribuente in caso di rateazione deve comunicare all'Ufficio in intestazione il numero di rate prescelto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali (art. 8 dlgs n. 218/1997).

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : T6S

- il Codice Atto : [REDACTED]

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel fac-simile allegato.

2) Definizione delle sole sanzioni con riduzione a un terzo
(Art. 17 dlgs n. 472/1997)

Se il contribuente rinuncia alla definizione agevolata dell'intero accertamento (vedi precedente punto 1), puo' comunque definire le sole sanzioni, riservandosi la possibilita' di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte, fermo restando che le sanzioni gia' versate non possono essere rimborsate. In questo caso, ottiene la riduzione delle sanzioni a un terzo di quelle irrogate, a condizione che effettui il versamento entro il termine per presentare ricorso.

La sanzione da pagare non puo' essere, in ogni caso, inferiore a un terzo della somma dei minimi edittali, cioe' degli importi minimi previsti per le violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo.

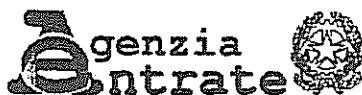
IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per le sole sanzioni.

TABELLA F24 - Definizione delle sole sanzioni

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
Sanzioni di cui al Prosp. A (*)	9601	5.940,33

(*) La somma dovuta a titolo di sanzioni e' pari a un terzo del totale dei minimi edittali (17.821,00 euro) cioe' degli importi minimi previsti per le violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo. Il calcolo e' dettagliato come segue:

Violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo	Minimi edittali (importi in euro)
---	--------------------------------------



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

-n. 1 Ires	10.272,00
-n. 3 Irap	1.323,00
-n. 4 IVA	6.226,00
Totale	17.821,00

Sanzione dovuta per l'anno 2007 euro 5.940,33.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, nel caso di definizione delle sole sanzioni, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni.

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : T6S

- il Codice Atto : [REDACTED]

In caso di definizione delle sole sanzioni e rinuncia all'impugnazione, il contribuente e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte e interessi, nella misura indicata nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	17.821,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013 *	3.053,82
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	20.883,57

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 dPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 30/01/2013 fino alla data di versamento inclusa.

3) Mediazione, ricorso e riscossione a titolo provvisorio (dlgs n. 546/1992 e dl n. 78/2010)

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione (art. 17-bis del Dlgs n. 546/1992, inserito dal Dl n. 98/2011)

Per le controversie di valore non superiore a 20.000,00 euro non e' piu' possibile fare ricorso alla Commissione tributaria senza aver prima presentato istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate. Infatti, al fine di prevenire le liti "minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto il nuovo istituto del reclamo-mediazione, che garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40 per cento. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione e' causa di inammissibilita' del ricorso alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalita' e nello stesso termine di 60 giorni dalla notifica dell'accertamento previsto per il ricorso.

In ogni caso, l'istanza deve riportare il contenuto integrale del ricorso; infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente puo' costituirsi in giudizio in Commissione tributaria

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. ~~546/1992~~ PER L'ANNO 2007 codice fiscale ~~XXXXXX~~

provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione che vale come ricorso. All'istanza deve essere allegata copia dei documenti che il contribuente intende utilizzare nell'eventuale giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale.

A CHI PRESENTARE ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE

Il contribuente deve intestare e notificare l'istanza all'Ufficio legale della Direzione che ha emesso l'accertamento, indicata in intestazione.

DATI DA INDICARE NELL'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE

Nell'istanza il contribuente deve riportare gli stessi dati del ricorso, con possibilit  di formulare una motivata proposta di mediazione, completa della rideterminazione dell'ammontare della pretesa.

Ricorso

Il contribuente che sceglie di impugnare l'avviso di accertamento ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il calcolo dei giorni   sospeso nel periodo che va dal 1 agosto al 15 settembre.

Se prima di presentare ricorso, il contribuente fa istanza di accertamento con adesione, il termine per l'impugnazione   sospeso per 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

A CHI PRESENTARE IL RICORSO - Il contribuente deve intestare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di: PADOVA, e notificarlo a:

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO LEGALE VIA SAN FIDENZIO 2 - 35128 PADOVA (art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica puo' avvenire tramite:

- ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile);
- consegna diretta alla Direzione Provinciale dell'Agenzia, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

DATI DA INDICARE NEL RICORSO:

- la Commissione tributaria provinciale presso cui   stato presentato il ricorso;
- le generalita' di chi presenta ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, dl n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti;
- il rappresentante legale, se trattasi di societ  o ente;
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto;
- LA DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA;
- il numero dell'accertamento;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002);
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato   pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare   pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 2, del dlgs n. 546/1992.

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO - Il contribuente, entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, a pena di inammissibilit , deve costituirsi in giudizio, cioe' deve depositare presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo contenente l'originale del ricorso, nonche' del contestuale reclamo qualora proposto, se   stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia se   stato consegnato o spedito per posta, con attestazione di conformita' all'originale.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il contribuente deve costituirsi in giudizio nel termine di 30 giorni dal decorso dei 90 giorni dalla notifica dell'istanza o, se anteriore, dalla data di ricevimento del diniego o accoglimento parziale.

Il fascicolo contiene inoltre:

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

- Il soccombente in giudizio puo' essere condannato a pagare le spese.

- dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino al 30/09/2009 il tasso del 2,75% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/10/2009 e fino alla data del 30/01/2013 il tasso del 4% (art.20 del DPR n. 602/1973).

TABELLA F24 - Riscossione a titolo provvisorio

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
Ires	9932	2007	3.424,00
Interessi fino al 30/01/2013(*)	9933		578,54
Irap	9934	2007	441,00
Interessi fino al 30/01/2013(**)	9935		74,51
Iva	9944	2007	2.075,33
Interessi fino al 30/01/2013(***)	9945		364,88
Spese di notifica	9400	2007	8,75

(***) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore IVA accertata e pari a 0,22743 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 1502/2010 PER L'ANNO 2007 codice fiscale 04222410200

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente che presenta ricorso deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio. Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : T6S

- il Codice Atto :

Se il contribuente presenta ricorso e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione dello stesso, all'obbligo di pagamento di un terzo degli importi dovuti per imposte e interessi, come indicato nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	5.940,33
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013 *	1.017,93
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	6.967,01

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 30/01/2013 fino alla data di versamento inclusa.

4) Intimazione al pagamento

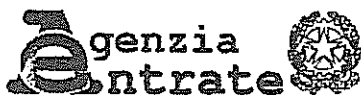
(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento con le modalita' indicate al punto 1) delle Avvertenze, oppure non definisce le sole sanzioni (vedi precedente punto 2), e non presenta ricorso (vedi precedente punto 3), e' intimato ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte, interessi e sanzioni nella misura indicata nella tabella seguente:

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	17.821,00
SANZIONE PER INTERO	15.408,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013 *	3.053,82
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	36.291,57

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 30/01/2013 fino alla data di versamento inclusa.



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 7 PER L'ANNO 2007 codice fiscale 04416350295

5) Sospensione dell'efficacia dell'atto
(Art. 47 dlgs n. 546/1992 e art. 39 DPR n. 602/1973)

La presentazione del ricorso contro l'avviso di accertamento non sospende la riscossione a titolo provvisorio. Tuttavia, il contribuente che propone ricorso puo' chiedere di sospendere il pagamento delle somme dovute a titolo provvisorio per imposte e relativi interessi indicati nell'atto impugnato. Se la sospensione e' concessa e successivamente il ricorso e' respinto, il contribuente deve pagare gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento.

La sospensione puo' essere chiesta in via amministrativa o in via giudiziale:

- a) sospensione amministrativa: l'istanza di sospensione della riscossione a titolo provvisorio deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione, che puo' disporla in tutto o in parte fino alla data di pubblicazione della sentenza della Commissione tributaria provinciale (art. 39 DPR 602/1973). L'istanza puo' essere contenuta anche nel reclamo;
- b) sospensione giudiziale: se il pagamento dell'avviso di accertamento puo' causare un danno grave e irreparabile, l'istanza motivata di sospensione dell'esecuzione deve essere proposta alla Commissione tributaria provinciale a cui viene presentato il ricorso, insieme a quest'ultimo oppure con atto separato. In questo caso il contribuente deve notificare l'istanza all'ufficio contro cui ha proposto ricorso e depositarla presso la segreteria della Commissione tributaria con le stesse modalita' previste per il ricorso (art. 47 dlgs n. 546/1992).

6) Accertamento con adesione
(Art. 6, comma 2, dlgs n. 218/1997)

Il contribuente se non definisce per intero l'accertamento (vedi precedente punto 1) e non presenta ricorso e istanza di reclamo-mediazione (vedi precedente punto 3), puo' presentare istanza di accertamento con adesione. Cio' gli consente di instaurare un contraddittorio con l'Ufficio, in cui sono valutati gli elementi o i dati forniti dal contribuente. In caso di adesione le sanzioni sono ridotte a un terzo.

E' possibile presentare istanza di accertamento con adesione anche se sono state definite le sole sanzioni (vedi precedente punto 2).

L'istanza va inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione, entro il termine per presentare ricorso, in carta libera e indicando un recapito (indirizzo, anche di posta elettronica, e numero di telefono).

Il termine per presentare ricorso e' sospeso per 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Se il contribuente presenta ricorso (vedi precedente punto 3) rinuncia automaticamente all'istanza di adesione.

7) Riesame
(Dm n. 37/1997)

Resta ferma per il contribuente la possibilita' di chiedere all'Agenzia un riesame dell'atto in autotutela. In questo modo, invita l'Ufficio a riconsiderare in tutto o in parte gli elementi e i dati alla base dell'avviso di accertamento. L'istanza di autotutela non sospende comunque il termine entro cui definire l'avviso di accertamento, presentare istanza di accertamento con adesione o ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. **2007** PER L'ANNO 2007 codice fiscale **00000000000**

8) Spese di notifica

Le spese di notifica di questo atto, pari a 8,75 euro, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2012).

9) Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione
(Art. 29 dl n. 78/2010)

Il presente atto, decorsi 60 giorni dalla notifica, e' titolo esecutivo per la riscossione delle somme di seguito indicate (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento delle somme dovute (che coincide con il termine per presentare ricorso), gli importi di seguito indicati saranno affidati all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata con le modalita' e nei termini previsti dall'art. 29, comma 1, lett. b) e c), dl n. 78/2010. A questo punto, il pagamento dovra' essere effettuato presso l'Agente della Riscossione.

Decorsi 60 giorni dalla notifica di questo atto, in presenza di fondato pericolo per il buon esito della riscossione (art. 29, comma 1, lett. c, dl n. 78/2010), il recupero delle maggiori imposte con relativi interessi e sanzioni, puo' essere comunque affidato in carico all'Agente della Riscossione prima degli ordinari termini di affidamento, anche se il contribuente presenta ricorso.

Inoltre, all'Agente della Riscossione spetteranno l'aggio, interamente a carico del debitore, e il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive (art. 17 dlgs n. 112/1999).

9-a) Presentazione del ricorso

(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010 e art. 15 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente presenta ricorso e non versa le somme dovute a titolo provvisorio, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

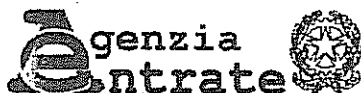
IMPOSTE	5.940,33
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013	1.017,93
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	6.967,01

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sara' maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 9%	627,03
TOTALE (*)	7.594,04

(*) L'importo TOTALE da pagare all'Agente della Riscossione sara' integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 30/01/2013 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- l'ulteriore aggio calcolato nella misura del 9% sugli importi aggiuntivi determinati nei punti a) e b).



DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. [REDACTED] PER L'ANNO 2007 codice fiscale [REDACTED]

9-b) Assenza di ricorso e definizione delle sole sanzioni
(Art. 17 dlgs n. 472/1997 e art. 14 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente definisce le sole sanzioni e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

IMPOSTE	17.821,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013	3.053,82
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	20.883,57

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sara' maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 9%	1.879,52
TOTALE (*)	22.763,09

(*) L'importo TOTALE da pagare all'Agente della Riscossione sara' integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 30/01/2013 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- l'ulteriore aggio calcolato nella misura del 9% sugli importi aggiuntivi determinati nei punti a) e b).

9-c) Assenza di ricorso e mancata definizione in maniera agevolata
(Art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010 e art. 14 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento in maniera agevolata, oppure non definisce le sole sanzioni, e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento.

IMPOSTE	17.821,00
SANZIONE PER INTERO	15.408,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 30/01/2013	3.053,82
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	36.291,57

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sara' maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 9%	3.266,24
TOTALE (*)	39.557,81


MODALITA' DI PAGAMENTO PER LA DEFINIZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.218/97

Si riportano di seguito l'ammontare degli importi dovuti per la definizione dell'accertamento n. [REDACTED] relative modalita' di pagamento.

La definizione e' considerata valida se si provvede al pagamento, entro i termini previsti, degli importi complessivamente dovuti, utilizzando il modello di pagamento F24 - Sezione Erario.

Codice Ufficio: 365

Codice atto : [REDACTED]

Denominazione

[REDACTED]
[REDACTED]

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
Ires	9455	2007	10.272,00
Interessi (fino al 30/01/2013)			1.577,17
Totale da versare			11.849,17
Ulteriori interessi (*)			
Irap	9466	2007	1.323,00
Interessi (fino al 30/01/2013)			203,14
Totale da versare			1.526,14
Ulteriori interessi (**)			
IVA	9463	2007	6.226,00
Interessi (fino al 30/01/2013)			998,63
Totale da versare			7.224,63
Ulteriori interessi (***)			
Sanzione pecuniaria totale ridotta ad un sesto (1)	9452	2007	2.970,17
Spese di notifica	9400	2007	8,75

(*) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Ires accertata, e' pari a 0,98498 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(**) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Irap accertata, e' pari a 0,12686 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(***) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore IVA accertata, e' pari a 0,59701 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(1) In caso di definizione delle sole sanzioni, ai sensi dell'art.17 del d.lgs. n. 472/1997, gli importi da versare riferiti alle sanzioni ed i relativi codici tributo sono evidenziati al punto 2 delle avvertenze dell'avviso di accertamento.

L'attestato di pagamento deve pervenire a DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - VIA TURAZZA 37 35128 PADOVA entro 10 giorni dal versamento.